

Manifattura. Tornano in fabbrica circa 600, gli esuberi scendono a 534 - Costo del lavoro ridotto del 6%

## La solidarietà salva Natuzzi

Raggiunta un'ipotesi di accordo che ora sarà votata dai lavoratori  
Cristina Casadei

Alla Natuzzi rientrano in fabbrica oltre 600 **lavoratori** e arriva la solidarietà. Rimangono 400 **lavoratori** in cassa integrazione per i quali c'è l'impegno delle parti a trovare una ricollocazione. E spunta il comitato di partecipazione dei **lavoratori**. Ieri l'azienda e i sindacati hanno concordato un'ipotesi di accordo che nei prossimi giorni sarà sottoposta alle assemblee, sovrane, e successivamente sarà siglata al ministero del Lavoro e al ministero dello Sviluppo economico. Per l'azienda si tratta di un risultato che permette di dare continuità e di rafforzare il percorso industriale per ridare competitività alle produzioni italiane e ridurre gli esuberi strutturali che passano da 1.506 (definiti a ottobre 2013) a 534. Il nuovo organico in Italia sarà, quindi, composto da 1.800 dipendenti (dagli attuali 2.334), per i quali l'evoluzione dell'accordo prevede l'applicazione del contratto di solidarietà. Il gruppo procederà a completare l'estensione della Lean-Enterprise in tutti gli stabilimenti italiani, per massimizzare il valore della catena produttiva, riducendo al minimo gli sprechi, grazie all'innovazione dei processi e dei prodotti. Secondo fonti sindacali verranno effettuati 5 milioni di investimenti. A fronte della riduzione dell'impatto occupazionale è stata concordata anche la riduzione del costo del lavoro in una percentuale tra il 5 e il 6%, grazie al congelamento dei permessi retribuiti (cosiddetti Rol) e degli scatti di anzianità (nella misura del 60%) fino al 2018 e al contenimento e riformulazione dei permessi sindacali. La nuova organizzazione del lavoro prevede l'applicazione dei contratti di solidarietà per 24 mesi per 1.303 persone: il range delle ore lavorative giornaliere andrà da 4 a 6, in relazione alle esigenze tecniche, organizzative e produttive dei reparti. Questo consentirà di far rientrare dalla cassa integrazione circa 600 persone. Dal 2017 è previsto anche il reimpiego di altri 100 **lavoratori** e la riapertura del sito di Ginosa, a patto che vengano raggiunti i volumi e i livelli di produttività definiti dal piano industriale. I contratti di solidarietà interesseranno anche i 418 addetti della sede centrale e degli uffici. Rimangono circa 400 esuberanti in cassa integrazione per i quali l'azienda e i sindacati si sono impegnati a verificare un percorso di ricollocazione e l'eventuale apertura di una procedura per l'esodo incentivato per coloro che hanno i requisiti per la pensione. Paolo Acciai segretario nazionale della Filca Cisl sottolinea «che l'accordo recupera tante persone e consente di riportare in Italia le lavorazioni della Romania che saranno concentrate nello stabilimento di Ilesce. Infine si realizza un impegno del sindacato a intervenire sul costo del lavoro e si realizza il comitato di partecipazione che dovrà monitorare tutte le operazioni finanziarie che l'azienda vorrà mettere in campo». Per Fabrizio Pascucci, segretario nazionale della **Feneal** Uil, «è la dimostrazione che le organizzazioni sindacali a fronte del salvataggio di posti di lavoro sono disponibili a fare sacrifici che non sono contemplati nella normale contrattazione. Abbassando alcuni istituti del salario accessorio abbiamo raggiunto un'intesa che va nella direzione di rendere competitivo il lavoro italiano invece di decentrarlo in Romania o in Cina». Silvano Penna, segretario generale Fillea Cgil Puglia, sottolinea che «rispetto a quello che l'azienda chiedeva è stato ridotto all'osso l'impatto economico sui **lavoratori**. Sono stati congelati istituti, come i Rol, che in realtà non sono denaro contante e quindi non hanno un impatto sulla busta paga. Ciò che importa è però la riduzione degli esuberanti strutturali che però non basta. L'obiettivo è ridurli a zero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'IPOTESI DI ACCORDO*

534

La riduzione degli esuberanti

Nel verbale concordato ieri azienda e sindacati hanno stabilito che gli esuberanti strutturali si riducono da 1.506, secondo quanto stabilito dall'accordo di ottobre 2013, a 534 dipendenti. Per 24 mesi saranno applicati i contratti di solidarietà.

6%

Il taglio del costo del lavoro

L'intesa ha previsto anche la riduzione del costo del lavoro del 6%, agendo sul salario accessorio. Sono stati congelati i permessi retribuiti, le pause e gli scatti di anzianità per tutto l'arco di durata del piano

Lavoro

**Natuzzi, contratto di solidarietà gli esuberanti sono ridotti a 534**

Previsto il ritorno per circa 100 operai ora in cassa integrazione C'è il congelamento del 60% degli scatti di anzianità per i prossimi quattro anni Cigs per 309 persone con impegno a collocarle gradualmente nella newco (a.cass.)

LA SVOLTA è a un passo. Dopo sei mesi di mancati accordi, incontri andati in fumo, scioperi e polemiche, Natuzzi e sindacati firmano un'intesa che potrebbe far finalmente ripartire l'azienda leader del mobile imbottito in Puglia. Un'intesa che da venerdì sarà al vaglio degli rsu e dalla prossima settimana dovrà essere votata nelle assemblee dei lavoratori. Tutti però, dall'azienda ai sindacati, sono ottimisti e parlano della migliore ipotesi di accordo possibile. I numeri, dunque: da marzo prossimo, 1400 dipendenti andranno in contratto di solidarietà e 409 in cassa integrazione straordinaria a zero ore. Di questi ultimi l'azienda conta di recuperarne altri 100 al lavoro entro il 2017. Ne restano fuori 309, la platea che deve essere assorbita dalle newco, sulle quali Natuzzi è al lavoro per attirare nuovi investitori.

Queste sono alcune delle proposte su cui azienda e sindacati hanno trovato l'intesa ieri in serata nella sede della Confindustria romana. E pensare che la giornata non era iniziata nel migliore dei modi, con la solita proposta aziendale di tagliare del 10 per cento il costo del lavoro, alla quale i sindacati avevano risposto picche. Poi, la svolta, con la contro-proposta sindacale di un taglio del 5 per cento del costo del lavoro basato su congelamento di scatti di anzianità e di permessi orari individuali. Proposta accettata da Natuzzi. Non a caso nell'ipotesi di accordo che Cgil, Cisl e Uil dovranno presentare ai lavoratori sono previsti anche il congelamento del 60 per cento degli scatti di anzianità per i prossimi 4 anni e il blocco delle 64 ore di permessi noti come "RoI" (riduzione orario di lavoro), per tutto il periodo della solidarietà.

Soddisfatta l'azienda che parla di «un risultato che permette di rafforzare il percorso industriale». È la stessa Natuzzi a far notare che gli esuberanti strutturali passano da 1506 (definiti nel primo storico accordo ad ottobre 2013) a 534 dipendenti.

«In questo contesto-è scritto in una nota aziendale - il gruppo procederà a completare l'estensione delle logiche e dei principi della Lean-Enterprise (la nuova catena di produzione, ndr) in tutti gli stabilimenti italiani».

Soddisfatti anche i sindacati, a cominciare dalla Feneal Uil Puglia che parla di migliore degli accordi possibili che non lascia a terra nessuno: «Naturalmente è presto per fare qualsiasi valutazione - commenta il segretario Salvatore Bevilacqua - perché ora ci sono da effettuare tutti i passaggi tra le rappresentanze dei lavoratori e tra i lavoratori stessi».

La Cisl punta l'attenzione sul «forte piano di investimenti pari a 5 milioni di euro entro maggio 2015, che comporterà nuove linee produttive e una complessiva riorganizzazione». Per il segretario nazionale della Filca Cisl, Paolo Acciai si tratta di «un accordo positivo che permette la ricollocazione di dipendenti attualmente in cassa integrazione». Il segretario regionale della Filca Cisl, Enzo Gallo, parla invece di «nuove relazioni industriali che prevedono la partecipazione dei lavoratori alle strategie economiche dell'azienda». Si unisce al coro anche la Fillea Cgil: «Positivo il fatto che riusciamo a ridurre notevolmente il numero degli esuberanti facendo perdere ai dipendenti il minimo indispensabile - commenta il segretario regionale Silvano Penna - abbiamo rispettato il mandato che proprio i lavoratori ci avevano dato». La parola adesso passa ai lavoratori.

## L'accordo Gruppo Italcementi, prorogata la cassa straordinaria

SONO al massimo 110 nella sede centrale di Bergamo e 10 nello stabilimento di Calusco d'Adda, i dipendenti del Gruppo Italcementi che potranno essere coinvolti nella proroga di 12 mesi della cassa integrazione straordinaria a rotazione (e limitata ai profili professionali fungibili) decisa ieri nell'accordo con i sindacati siglato nella sede del Ministero del Lavoro a Roma. Gli ammortizzatori sociali decorreranno dall'1 febbraio prossimo. «La motivazione della proroga risiede nella complessità del processo di riorganizzazione in atto» spiegano i rappresentanti di **Feneal** Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Su 444 **lavoratori** a livello nazionale, in Lombardia la cassa potrà riguardare 150 addetti. «Il calo dai 699 dipendenti iniziali è frutto degli effetti dell'accordo precedente, che ha registrato una molteplicità di interventi: approdi pensionistici, incentivi all'esodo, distacchi lavorativi e mobilità infra-gruppo. Tutte misure finalizzate a favorire il reinserimento occupazionale»

L'accordo

## Natuzzi, solidarietà per 1.400 operai per salvarne mille

Vito Fatiguso

BARI Dopo mesi di scontro arriva l'intesa per i dipendenti della Natuzzi di Santeramo in Colle. La multinazionale del salotto e i sindacati, a Roma, hanno firmato ieri un accordo per la gestione dei costi del lavoro: gli esuberi strutturali passano da 1.506 (definiti a ottobre 2013) a 534 unità. «Il nuovo organico in Italia - è scritto in una nota dell'azienda - sarà composto da 1.800 dipendenti (dagli attuali 2.334), per i quali (operai e impiegati) l'evoluzione dell'accordo prevede l'applicazione del contratto di solidarietà. La restante parte verrà affidata alla tutela della cassa integrazione guadagni». In definitiva, si partirà con la solidarietà per 1.400 unità (l'orario giornaliero passerà da 8 a 4-6 ore) ed è previsto il reingresso al lavoro, sempre con il contratto di solidarietà, per un centinaio di dipendenti attualmente in cassa integrazione. Infine, la cassa integrazione straordinaria sarà applicata per 309 persone, con l'impegno di sistemarle nel tempo nelle cosiddette «newco». Per quanto riguarda il costo del lavoro è previsto il congelamento del 60% degli scatti di anzianità per i prossimi quattro anni (complessivamente 50-60 euro a persona) e il blocco delle 64 ore di permessi «Rol» per tutto il periodo della solidarietà. «Abbiamo ottenuto - spiega Silvano Penna, segretario generale della Fillea Cgil - la difesa del salario reale dei dipendenti. Gli istituti contrattuali non vengono toccati e il numero degli esuberi è sensibilmente diminuito dalle cifre iniziali». «È chiaro che si è reso necessario trovare un punto d'incontro - spiega Salvatore Bevilacqua, segretario generale della Feneal Uil di Puglia - e per questo tutte le parti al tavolo hanno dovuto fare qualche passo indietro e concedere qualcosa. Ma questo, di fronte al risultato finale, è il minore dei mali. Semmai, c'è da sperare che i lavoratori comprendano che sostanzialmente siamo di fronte a un buon accordo e che soprattutto nei prossimi anni il mercato dia risposte positive, in maniera da poter riassorbire tutti». «Un accordo positivo - aggiunge il segretario nazionale della Filca Cisl, Paolo Acciai - che permette la ricollocazione di dipendenti attualmente in cassa integrazione, prevedendo da subito il ritorno al lavoro per centinaia dipendenti». Di «nuove relazioni industriali che prevedono la partecipazione dei lavoratori alle strategie organizzative ed economiche dell'azienda» parla il segretario interregionale della Filca Cisl, Crescenzo Gallo, il quale auspica la garanzia d'occupazione per tutti i dipendenti.

LA CRISI DEL DISTRETTO DEL SALOTTO OTTIMISMO DA PARTE DEI SINDACATI E DELL'AZIENDA. DAL 19 VIA ALLE ASSEMBLEE NEGLI STABILIMENTI, POI IL VOTO

## Natuzzi, c'è un'ipotesi di accordo

Contratti di solidarietà con ritorno al lavoro per 100 cassintegrati. La parola ai dipendenti

ANNA LARATO I S A N T E R A M O. C'è un accordo di massima tra azienda e sindacati sulla vertenza Natuzzi. Dopo 6 mesi di trattative e un accordo quadro, già sottoscritto al Mise il 10 ottobre 2013 e dopo le riunioni di giovedì e venerdì a Bari in Confindustria, ieri il confronto è proseguito a Roma. Dopo 6 ore di discussione, si è raggiunto un preaccordo: contratto di solidarietà per 1400 **lavoratori**; reingresso al lavoro sempre con il contratto di solidarietà per 100 **lavoratori** ora in cassa integrazione; la cassa integrazione straordinaria per 309 persone, con l'impegno di sistemarle nel tempo nelle cosiddette wco; l'anticipazione della solidarietà da parte dell'azienda; il congelamento del 60% degli scatti di anzianità per i prossimi 4 anni e il blocco delle 64 ore di permessi cosiddetti «Rol» per tutto il periodo della solidarietà. C'è un barlume di ottimismo nelle parole del segretario generale della **Feneal** Uil di Puglia, Salvatore Bevilacqua: «La sensazione è di aver raggiunto il miglior accordo possibile, viste anche le premesse da cui eravamo partiti. Naturalmente è presto per fare qualsiasi valutazione perché ora ci sono da effettuare tutti i passaggi tra le rappresentanze dei **lavoratori** e tra i **lavoratori** stessi. Se vi sarà condivisione, si potrà poi andare alla sottoscrizione dell'accordo vero e proprio col ministero del Lavoro». Secondo il segretario nazionale della Filca Cisl, Paolo Acciai, è «un accordo positivo che permette la ricollocazione di dipendenti attualmente in cassa integrazione, prevedendo da subito il ritorno al lavoro per centinaia di dipendenti». Soddisfatta la Natuzzi che auspica che si possa sottoscrivere l'accordo entro fine mese. «Si tratta di un risultato che permette di dare continuità e di rafforzare il percorso industriale, già avviato, volto al recupero della competitività delle produzioni italiane del Gruppo Natuzzi e di ridurre gli esuberi strutturali che passano da 1.506, definiti a ottobre 2013, a 534 dipendenti. Il nuovo organico in Italia sarà, quindi, composto da 1.800 dipendenti, dagli attuali 2.334, per i quali operai e impiegati l'evoluzione dell'accordo prevede l'applicazione del contratto di solidarietà. La restante parte verrà affidata alla tutela della cassa integrazione guadagni. In questo contesto, il Gruppo procederà a completare l'estensione delle logiche e dei principi della Lean-Enterprise in tutti gli stabilimenti italiani, per massimizzare il valore della catena produttiva, riducendo al minimo gli sprechi». Le organizzazioni sindacali da sempre hanno polarizzato l'attenzione sul riassorbimento degli esuberi attraverso il ricorso al contratto di solidarietà. Silvano Penna, segretario generale Fillea-Cgil Puglia è convinto. «Credo che i **lavoratori** daranno l'assenso. La prossima settimana potremo definire l'accordo e sottoscriverlo entro il 26 gennaio. Ma adesso tocca alla politica regionale e nazionale salvaguardare chi rimane fuori. Sono 309 **lavoratori** e verranno tutelati con la ricerca di nuove aziende così come previsto dall'accordo di programma che saranno collocanti in cigs a zero ore con possibilità di accedere alla mobilità volontaria con incentivi. Viene previsto il coinvolgimento di Rsu e organizzazioni sindacali, per monitorare gli investimenti e la riorganizzazione per ogni singolo stabilimento e verrà costituita una commissione nazionale per la verifica delle strategie del gruppo Natuzzi. Ora i **lavoratori** dovranno decidere dopo le assemblee che si terranno negli stabilimenti Natuzzi dal 19 gennaio».

nCINQUE ORE DI CONFRONTO A CONFINDUSTRIA LAVORO

## Intesa "salva Natuzzi" sì alla bozza. La parola ai lavoratori

Tra i punti decisi, la solidarietà per 1400 dipendenti mentre 100 tornano in azienda dopo un periodo di cig

Contratto di solidarietà per 1.400 **lavoratori**; ritorno al lavoro, sempre in "solidarietà", per circa 100 **lavoratori** ora in cassa integrazione; cigs per 309 persone, con impegno a collocarle gradualmente nelle "newco" e azienda che anticipa la "solidarietà": è la bozza di accordo tra sindacati e Natuzzi raggiunta a Roma. Lo rende noto la **Feneal** Uil Puglia. L'ipotesi di intesa è stata raggiunta dopo cinque ore di confronto ieri, nella sede di Confindustria. La bozza di intesa, che ora dovrà passare al vaglio dei **lavoratori** degli stabilimenti sparsi in Puglia e Basilicata, prevede anche il congelamento del 60% degli scatti di anzianità per i prossimi quattro anni e il blocco delle 64 ore di permessi cosiddetti "Rol" (Riduzione orario lavoro) per l'intero periodo della solidarietà. "La sensazione è quella di aver raggiunto il miglior accordo possibile - dichiara in una nota il segretario generale della **Feneal** Uil di Puglia, Salvatore Bevilacqua - viste anche le premesse da cui eravamo partiti. Naturalmente è presto per fare qualsiasi valutazione perché ora ci sono da effettuare tutti i passaggi tra le rappresentanze dei **lavoratori** e tra i **lavoratori** stessi. Se vi sarà condivisione, si potrà poi andare alla sottoscrizione dell'accordo vero e proprio con il ministero del Lavoro. Noi lavoreremo per questo". Da parte della Uil si sottolinea che l'ipotesi di accordo "non lascia a terra nessuno". "E' chiaro che si è reso necessario trovare un punto d'incontro - spiega Bevilacqua - e per questo tutte le parti al tavolo hanno dovuto fare qualche passo indietro e concedere qualcosa. Ma questo, di fronte al risultato finale, è il minore dei mali. Semmai, c'è da sperare che i **lavoratori** comprendano che sostanzialmente siamo di fronte ad un buon accordo e che soprattutto nei prossimi anni il mercato dia risposte positive, in maniera da poter riassorbire tutti mettendosi alle spalle questo difficile periodo".

## Natuzzi, Uil: «Si va verso l'accordo migliore»

Contratto di solidarietà per 1.400 **lavoratori**; ritorno al lavoro, sempre in 'solidarietà', per circa 100 **lavoratori** ora in cassa integrazione; cigs per 309 persone, con impegno a collocarle gradualmente nelle newcò e azienda che anticipa la solidarietà: è la bozza di accordo tra sindacati e Natuzzi raggiunta a Roma. Lo rende noto la **Feneal** Uil Puglia. L'ipotesi di intesa è stata raggiunta dopo cinque ore di confronto ieri a Roma nella sede di Confindustria. La bozza di intesa, che ora dovrà passare al vaglio dei **lavoratori** degli stabilimenti sparsi in Puglia e Basilicata, prevede anche il congelamento del 60% degli scatti di anzianità per i prossimi quattro anni e il blocco delle 64 ore di permessi cosiddetti 'Rol' (Riduzione orario lavoro) per l'intero periodo della solidarietà. «La sensazione è quella di aver raggiunto il miglior accordo possibile - dichiara in una nota il segretario generale della **Feneal** Uil di Puglia, Salvatore Bevilacqua - viste anche le premesse da cui eravamo partiti. Naturalmente è presto per fare qualsiasi valutazione perché ora ci sono da effettuare tutti i passaggi tra le rappresentanze dei **lavoratori** e tra i lavoratoristessi. Se viserà condivisione, si potrà poi andare alla sottoscrizione dell'accordo vero e proprio con il ministero del Lavoro. Noi lavoreremo per questo». Da parte della Uil si sottolinea che l'ipotesi di accordo «Non lascia a terra nessuno». «E' chiaro che si è reso necessario trovare un punto d'incontro - spiega Bevilacqua - e per questo tutte le parti al tavolo hanno dovuto fare qualche passo indietro e concedere qualcosa. Ma questo, di fronte al risultato finale, è il minore dei mali. Semmai, c'è da sperare che i **lavoratori** comprendano che sostanzialmente siamo di fronte ad un buon accordo e che soprattutto nei prossimi anni il mercato dia risposte positive, in maniera da poter riassorbire tutti mettendosi alle spalle questo difficile periodo».



## ESUBERI RIDOTTI DA 1506 A 534 UNITA. IN 1500 IN SOLIDARIETA: PER 309 CIGS A ZERO ORE **Natuzzi, c'è l'intesa sul lavoro**

Dopo sei mesi di trattative, la Natuzzi e i sindacati hanno firmato ieri presso la sede di Confindustria a Roma un verbale d'intesa che prevede la riduzione degli esuberi strutturali da 1.506 a 534. L'accordo siglato ieri, va ad aggiornare l'accordo firmato il 10 ottobre 2013 che aveva dato il via al piano di riorganizzazione dell'assetto industriale del gruppo in Italia. " Si tratta di un risultato che permette di dare continuità e di rafforzare il percorso industriale, già avviato, volto al recupero della competitività delle produzioni italiane del Gruppo Natuzzi e di ridurre gli esuberi strutturali che passano da 1.506 (definiti a ottobre 2013) a 534 dipendenti ", si legge nella nota dell'azienda. Il nuovo organico in Italia sarà, quindi, composto da 1.800 dipendenti (dagli attuali 2.334), per i quali (operai e impiegati) l'accordo prevede l'applicazione del contratto di solidarietà, scelta sulla quale da tempo battevano i sindacati. " La restante parte verrà affidata alla tutela della cassa integrazione guadagni ", aggiunge la nota. Come detto, la strada del contratto di solidarietà per il sito produttivo Natuzzi, è stata una soluzione sempre sostenuta dai sindacati **Feneal** Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, visto che il piano industriale originario dell'azienda, inizialmente prevedeva l'esubero per 1.380 **lavoratori** e lavoratrici. Gli stessi sindacati informano dell'esito della trattativa in una nota congiunta: " Da 900 dipendenti (su un totale di 1.909) previsti dal piano industriale, si è giunti ad un numero di 1.500 **lavoratori** in solidarietà, di cui 1.400 da subito e altri 100 con gradualità entro il 2017, recuperando così 600 **lavoratori** dalla Cigs". Proseguono: " Altri 100 **lavoratori** saranno collocati in nuove società create sul territorio entro il 2015. Per i 309 **lavoratori** rimanenti, proseguirà la ricerca di nuove aziende, così come previsto dall'accordo di programma. Per questi **lavoratori** è prevista la Cigs a zero ore con possibilità di accedere alla mobilità volontaria con incentivi ". Tutto ciò sarà accompagnato da un forte piano di investimenti, 5 milioni di euro entro maggio 2015, " con nuove linee produttive e una complessiva riorganizzazione, al fine di migliorare la competitività. Ulteriori investimenti verranno finalizzati alla formazione del personale ". In questo contesto, l'azienda ha infatti annunciato che procederà " a completare l'estensione delle logiche e dei principi della Lean-Enterprise in tutti gli stabilimenti italiani, per massimizzare il valore della catena produttiva, riducendo al minimo gli sprechi, grazie all'innovazione dei processi e dei prodotti ". Proseguono **Feneal** Filca Fillea: " Inoltre è previsto un intervento sul contenimento del costo del lavoro, attraverso il salario accessorio, limitato alla durata del piano industriale, che si conclude nel 2018 ". L'intesa sulla riduzione del costo del lavoro prevede una diminuzione per una percentuale tra il 5 e il 6% rispetto all'attuale valore, grazie al congelamento dei permessi retribuiti (cosiddetti ROL) e degli scatti di anzianità (nella misura del 60%) fino al 2018 e al contenimento e riformulazione di tutte le ore di permesso sindacali. Previsto inoltre il coinvolgimento delle Rsu e delle organizzazioni sindacali per monitorare gli investimenti e la riorganizzazione per ogni singolo stabilimento, e la costituzione di una commissione nazionale per la verifica delle strategie complessive del gruppo Natuzzi: " Ora la parola passerà ai **lavoratori** per il giudizio sull'ipotesi di accordo. Al via da subito le assemblee " concludono i sindacati. Soddisfatta anche l'azienda, " per questo importante momento di condivisione, auspicando che si giunga alla sottoscrizione finale dell'evoluzione dell'accordo entro la fine di gennaio 2015 ". Sarà la volta buona per la risoluzione di una vertenza che va avanti da oltre un anno e mezzo? Staremo a vedere. G. Leone g.leone@tarantoooggi.it

## La solidarietà salva Natuzzi

pagerank: 8

Alla Natuzzi rientrano in fabbrica oltre 600 lavoratori e arriva la solidarietà. Rimangono 400 lavoratori in cassa integrazione per i quali c'è l'impegno delle parti a trovare una ricollocazione. E spunta il comitato di partecipazione dei lavoratori. Ieri l'azienda e i sindacati hanno concordato un'ipotesi di accordo che nei prossimi giorni sarà sottoposta alle assemblee, sovrane, e successivamente sarà siglata al ministero del Lavoro e al ministero dello Sviluppo economico. Per l'azienda si tratta di un risultato che permette di dare continuità e di rafforzare il percorso industriale per ridare competitività alle produzioni italiane e ridurre gli esuberi strutturali che passano da 1.506 (definiti a ottobre 2013) a 534. Il nuovo organico in Italia sarà, quindi, composto da 1.800 dipendenti (dagli attuali 2.334), per i quali l'evoluzione dell'accordo prevede l'applicazione del contratto di solidarietà. Il gruppo procederà a completare l'estensione della Lean-Enterprise in tutti gli stabilimenti italiani, per massimizzare il valore della catena produttiva, riducendo al minimo gli sprechi, grazie all'innovazione dei processi e dei prodotti. Secondo fonti sindacali verranno effettuati 5 milioni di investimenti. A fronte della riduzione dell'impatto occupazionale è stata concordata anche la riduzione del costo del lavoro in una percentuale tra il 5 e il 6%, grazie al congelamento dei permessi retribuiti (cosiddetti Rol) e degli scatti di anzianità (nella misura del 60%) fino al 2018 e al contenimento e riformulazione dei permessi sindacali. La nuova organizzazione del lavoro prevede l'applicazione dei contratti di solidarietà per 24 mesi per 1.303 persone: il range delle ore lavorative giornaliere andrà da 4 a 6, in relazione alle esigenze tecniche, organizzative e produttive dei reparti. Questo consentirà di far rientrare dalla cassa integrazione circa 600 persone. Dal 2017 è previsto anche il reimpiego di altri 100 lavoratori e la riapertura del sito di Ginosa, a patto che vengano raggiunti i volumi e i livelli di produttività definiti dal piano industriale. I contratti di solidarietà interesseranno anche i 418 addetti della sede centrale e degli uffici. Rimangono circa 400 esuberanti in cassa integrazione per i quali l'azienda e i sindacati si sono impegnati a verificare un percorso di ricollocazione e l'eventuale apertura di una procedura per l'esodo incentivato per coloro che hanno i requisiti per la pensione. Paolo Acciai segretario nazionale della Filca Cisl sottolinea «che l'accordo recupera tante persone e consente di riportare in Italia le lavorazioni della Romania che saranno concentrate nello stabilimento di Lesce. Infine si realizza un impegno del sindacato a intervenire sul costo del lavoro e si realizza il comitato di partecipazione che dovrà monitorare tutte le operazioni finanziarie che l'azienda vorrà mettere in campo». Per Fabrizio Pascucci, segretario nazionale della Feneal Uil, «è la dimostrazione che le organizzazioni sindacali a fronte del salvataggio di posti di lavoro sono disponibili a fare sacrifici che non sono contemplati nella normale contrattazione. Abbassando alcuni istituti del salario accessorio abbiamo raggiunto un'intesa che va nella direzione di rendere competitivo il lavoro italiano invece di decentrarlo in Romania o in Cina». Silvano Penna, segretario generale Fillea Cgil Puglia, sottolinea che «rispetto a quello che l'azienda chiedeva è stato ridotto all'osso l'impatto economico sui lavoratori. Sono stati congelati istituti, come i Rol, che in realtà non sono denaro contante e quindi non hanno un impatto sulla busta paga. Ciò che importa è però la riduzione degli esuberanti strutturali che però non basta. L'obiettivo è ridurli a zero».

### L'IPOTESI DI ACCORDO

534

La riduzione degli esuberanti

Nel verbale concordato ieri azienda e sindacati hanno stabilito che gli esuberanti strutturali si riducono da 1.506, secondo quanto stabilito dall'accordo di ottobre 2013, a 534 dipendenti. Per 24 mesi saranno applicati i contratti di solidarietà.

6%

## Il taglio del costo del lavoro

L'intesa ha previsto anche la riduzione del costo del lavoro del 6%, agendo sul salario accessorio. Sono stati congelati i permessi retribuiti, le pause e gli scatti di anzianità per tutto l'arco di durata del piano

## Natuzzi:c'è intesa, 1.400 in solidarietà

pagerank: 7

(ANSA) - BARI, 13 GEN - Contratto di solidarietà per 1.400 lavoratori; ritorno al lavoro, sempre in 'solidarietà', per circa 100 lavoratori ora in cassa integrazione; cigs per 309 persone, con impegno a collocarle gradualmente nelle 'newco' e azienda che anticipa la 'solidarietà': è la bozza di accordo tra sindacati e Natuzzi raggiunta a Roma. Lo rende noto la Feneal Uil Puglia. L'ipotesi di intesa è stata raggiunta dopo cinque ore di confronto oggi a Roma nella sede di Confindustria.

## Natuzzi, sindacati: accordo per 1.500 lavoratori in solidarietà

pagerank: 7

Natuzzi, sindacati: accordo per 1.500 lavoratori in solidarietà Roma, 13 gen. (askanews) - Accordo tra la Natuzzi e i sindacati per il contratto di solidarietà per 1.500 lavoratori. Lo affermano Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil al termine di un incontro in Confindustria sul piano industriale dell'azienda, che inizialmente prevedeva 1.380 lavoratori in esubero. "Dopo sei mesi di trattative - sottolineano i sindacati - per il sito produttivo arrivano le prime buone notizie, con la decisione condivisa di percorrere la strada del contratto di solidarietà, da noi sempre sostenuta per consentire il riassorbimento degli esuberanti".

"Da 900 dipendenti (su un totale di 1.909) - spiegano i sindacati - previsti dal piano industriale, si è giunti a un numero di 1.500 lavoratori in solidarietà, di cui 1.400 da subito e altri 100 con gradualità entro il 2017, recuperando così 600 lavoratori dalla Cigs. Altri 100 lavoratori saranno collocati in nuove società create sul territorio entro il 2015". Per i 309 lavoratori rimanenti, "proseguirà la ricerca di nuove aziende, così come previsto dall'accordo di programma. Per questi lavoratori è prevista la Cigs a zero ore con possibilità di accedere alla mobilità volontaria con incentivi".

## Natuzzi: investimenti e contratti solidarieta', tagliati esuberi

pagerank: 7

(AGI) - Roma, 13 gen. - Si e' appena concluso l'incontro in Confindustria tra sindacati e vertici della Natuzzi sul piano industriale dell'azienda, che inizialmente prevedeva l'esubero per 1.380 lavoratori e lavoratrici. Dopo sei mesi di trattative, oggi per il sito produttivo arrivano le prime buone notizie, con la decisione condivisa di percorrere la strada del contratto di solidarieta', da sempre sostenuta da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil per consentire il riassorbimento degli esuberi. E cosi' e' stato "da 900 dipendenti (su un totale di 1.909) previsti dal piano industriale, si e' giunti ad un numero di 1.500 lavoratori in solidarieta' , di cui 1.400 da subito e altri 100 con gradualita' entro il 2017, recuperando cosi' 600 lavoratori dalla Cigs" spiegano in una nota i sindacati, che proseguono "altri 100 lavoratori saranno collocati in nuove societa' create sul territorio entro il 2015. Per i 309 lavoratori rimanenti, proseguira' la ricerca di nuove aziende, cosi' come previsto dall'accordo di programma. Per questi lavoratori e' prevista la Cigs a zero ore con possibilita' di accedere alla mobilita' volontaria con incentivi". Tutto cio' sara' accompagnato da un forte piano di investimenti, 5 milioni di euro entro maggio 2015, "con nuove linee produttive e una complessiva riorganizzazione, al fine di migliorare la competitivita'". Ulteriori investimenti verranno finalizzati alla formazione del personale" proseguono Feneal Filca Fillea "inoltre e' previsto un intervento sul contenimento del costo del lavoro, attraverso il salario accessorio, limitato alla durata del piano industriale, che si conclude nel 2018." Previsto inoltre il coinvolgimento delle Rsu e delle organizzazioni sindacali per monitorare gli investimenti e la riorganizzazione per ogni singolo stabilimento, e la costituzione di una commissione nazionale per la verifica delle strategie complessive del gruppo Natuzzi "ora la parola passera' ai lavoratori per il giudizio sull'ipotesi di accordo. Al via da subito le assemblee", concludono i sindacati. (AGI) .

## **Natuzzi, sindacati: accordo per 1.500 lavoratori ... -2-**

pagerank: 7

Roma, 13 gen. (askanews) - "Tutto questo - affermano Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil - sarà accompagnato da un forte piano di investimenti: 5 milioni di euro entro maggio 2015, con nuove linee produttive e una riorganizzazione complessiva per migliorare la competitività ". Ulteriori investimenti "saranno finalizzati alla formazione del personale. Inoltre è previsto un intervento sul contenimento del costo del lavoro, attraverso il salario accessorio, limitato alla durata del piano industriale, che si conclude nel 2018".

Previsto anche il coinvolgimento delle Rsu e dei sindacati per monitorare gli investimenti e la riorganizzazione per ogni singolo stabilimento, e la costituzione di una commissione nazionale per la verifica delle strategie complessive del gruppo Natuzzi. "Ora la parola - concludono i sindacati - passerà ai lavoratori per il giudizio sull'ipotesi di accordo. Al via da subito le assemblee".

## **Natuzzi: investimenti e contratti solidarieta', tagliati esuberi**

pagerank: 7

(AGI) - Roma, 13 gen. - Si e' appena concluso l'incontro in Confindustria tra sindacati e vertici della Natuzzi sul piano industriale dell'azienda, che inizialmente prevedeva l'esubero per 1.380 lavoratori e lavoratrici. Dopo sei mesi di trattative, oggi per il sito produttivo arrivano le prime buone notizie, con la decisione condivisa di percorrere la strada del contratto di solidarieta', da sempre sostenuta da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil per consentire il riassorbimento degli esuberi. E cosi' e' stato "da 900 dipendenti (su un totale di 1.909) previsti dal piano industriale, si e' giunti ad un numero di 1.500 lavoratori in solidarieta' , di cui 1.400 da subito e altri 100 con gradualita' entro il 2017, recuperando cosi' 600 lavoratori dalla Cigs" spiegano in una nota i sindacati, che proseguono "altri 100 lavoratori saranno collocati in nuove societa' create sul territorio entro il 2015. Per i 309 lavoratori rimanenti, proseguira' la ricerca di nuove aziende, cosi' come previsto dall'accordo di programma. Per questi lavoratori e' prevista la Cigs a zero ore con possibilita' di accedere alla mobilita' volontaria con incentivi".

Tutto cio' sara' accompagnato da un forte piano di investimenti, 5 milioni di euro entro maggio 2015, "con nuove linee produttive e una complessiva riorganizzazione, al fine di migliorare la competitivita'".

Ulteriori investimenti verranno finalizzati alla formazione del personale" proseguono Feneal Filca Fillea "inoltre e' previsto un intervento sul contenimento del costo del lavoro, attraverso il salario accessorio, limitato alla durata del piano industriale, che si conclude nel 2018." Previsto inoltre il coinvolgimento delle Rsu e delle organizzazioni sindacali per monitorare gli investimenti e la riorganizzazione per ogni singolo stabilimento, e la costituzione di una commissione nazionale perla verifica delle strategie complessive del gruppo Natuzzi "ora la parola passera' ai lavoratori per il giudizio sull'ipotesi di accordo.

Al via da subito le assemblee",concludono i sindacati.

(AGI) .



## Natuzzi:c'è intesa, 1.400 in solidarietà

pagerank: 7

Cinque ore di confronto a Roma. Rientrano in 100, cigs per 309

(ANSA) - BARI, 13 GEN - Contratto di solidarietà per 1.400 lavoratori; ritorno al lavoro, sempre in 'solidarietà', per circa 100 lavoratori ora in cassa integrazione; cigs per 309 persone, con impegno a collocarle gradualmente nelle 'newco' e azienda che anticipa la 'solidarietà': è la bozza di accordo tra sindacati e Natuzzi raggiunta a Roma. Lo rende noto la Feneal Uil Puglia. L'ipotesi di intesa è stata raggiunta dopo cinque ore di confronto oggi a Roma nella sede di Confindustria.

## Natuzzi, solidarietà per 1400 lavoratori. 'Abbiamo accettato il male minore'

pagerank: 6

Raggiunta l'intesa con sindacati dopo 5 ore di confronto. Rientrano in 100, cassa integrazione per 309 dipendenti

Contratto di solidarietà per 1.400 lavoratori; ritorno al lavoro, sempre in 'solidarietà, per circa 100 lavoratori ora in cassa integrazione; Cigs per 309 persone, con impegno a collocarle gradualmente nelle 'newco' e azienda che anticipa la solidarietà: è la bozza di accordo tra sindacati e Natuzzi raggiunta a Roma. Lo rende noto la Feneal Uil Puglia. L'ipotesi di intesa è stata raggiunta dopo cinque ore di confronto oggi a Roma nella sede di Confindustria.

La bozza di intesa, che ora dovrà passare al vaglio dei lavoratori degli stabilimenti sparsi in Puglia e Basilicata, prevede anche il congelamento del 60% degli scatti di anzianità per i prossimi quattro anni e il blocco delle 64 ore di permessi cosiddetti 'Rol' (Riduzione orario lavoro) per l'intero periodo della solidarietà. "La sensazione è quella di aver raggiunto il miglior accordo possibile - dichiara in una nota il segretario generale della Feneal Uil di Puglia, Salvatore Bevilacqua - viste anche le premesse da cui eravamo partiti. Naturalmente è presto per fare qualsiasi valutazione perchè ora ci sono da effettuare tutti i passaggi tra le rappresentanze dei lavoratori e tra i lavoratori stessi. Se vi sarà condivisione, si potrà poi andare alla sottoscrizione dell'accordo vero e proprio con il ministero del Lavoro. Noi lavoreremo per questo".

Da parte della Uil si sottolinea che l'ipotesi di accordo "non lascia a terra nessuno".

"E' chiaro che si è reso necessario

trovare un punto d'incontro - spiega Bevilacqua - e per questo tutte le parti al tavolo hanno dovuto fare qualche passo indietro e concedere qualcosa. Ma questo, di fronte al risultato finale, è il minore dei mali. Semmai, c'è da sperare che i lavoratori comprendano che sostanzialmente siamo di fronte ad un buon accordo e che soprattutto nei prossimi anni il mercato dia risposte positive, in maniera da poter riassorbire tutti mettendosi alle spalle questo difficile periodo".

## Accordo Natuzzi, 1.400 in solidarietà «Così abbiamo salvato mille posti»

pagerank: 6

Intesa raggiunta a Roma tra azienda e sindacati: blocco di permessi e scatti

Cgil e Uil: «È un buon accordo, ma speriamo nella ripresa del mercato»

Dopo mesi di scontro arriva l'intesa per i dipendenti della Natuzzi di Santeramo in Colle. La multinazionale del salotto e i sindacati, a Roma, hanno firmato un accordo per la gestione dei costi del lavoro: gli esuberanti strutturali passano da 1.506 (definiti a ottobre 2013) a 534 unità. «Il nuovo organico in Italia - è scritto in una nota dell'azienda - sarà composto da 1.800 dipendenti (dagli attuali 2.334), per i quali (operai e impiegati) l'evoluzione dell'Accordo prevede l'applicazione del Contratto di Solidarietà. La restante parte verrà affidata alla tutela della cassa integrazione guadagni». In definitiva, si partirà con la solidarietà per 1.400 unità (l'orario giornaliero passerà da 8 a 4-6 ore) ed è previsto il reingresso al lavoro, sempre con il contratto di solidarietà, per un centinaio di dipendenti attualmente in cassa integrazione. Infine, la cassa integrazione straordinaria sarà applicata per 309 persone, con l'impegno di sistemarle nel tempo nelle cosiddette «newco».

Per quanto riguarda il costo del lavoro è previsto il congelamento del 60% degli scatti di anzianità per i prossimi quattro (complessivamente 50-60 euro a persona) anni e il blocco delle 64 ore di permessi «Rol» per tutto il periodo della solidarietà. «Abbiamo ottenuto - spiega Silvano Penna, segretario generale della Fillea Cgil - la difesa del salario reale dei dipendenti. Gli istituti contrattuali non vengono toccati e il numero degli esuberanti è sensibilmente diminuito dalle cifre iniziali». «È chiaro che si è reso necessario trovare un punto d'incontro - spiega Salvatore Bevilacqua, segretario generale della Feneal Uil di Puglia - e per questo tutte le parti al tavolo hanno dovuto fare qualche passo indietro e concedere qualcosa. Ma questo, di fronte al risultato finale, è il minore dei mali. Semmai, c'è da sperare che i lavoratori comprendano che sostanzialmente siamo di fronte ad un buon accordo e che soprattutto nei prossimi anni il mercato dia risposte positive, in maniera da poter riassorbire tutti mettendosi alle spalle questo difficile periodo».

## **Natuzzi:c'è intesa, 1.400 in solidarietà**

pagerank: 6

BARI, 13 GEN - Contratto di solidarietà per 1.400 lavoratori; ritorno al lavoro, sempre in 'solidarietà ', per circa 100 lavoratori ora in cassa integrazione; cigs per 309 persone, con impegno a collocarle gradualmente nelle 'newco' e azienda che anticipa la 'solidarietà ': è la bozza di accordo tra sindacati e Natuzzi raggiunta a Roma. Lo rende noto la Feneal Uil Puglia. L'ipotesi di intesa è stata raggiunta dopo cinque ore di confronto oggi a Roma nella sede di Confindustria.

## Natuzzi:c'è intesa, 1.400 in solidarietà

pagerank: 6

Cinque ore di confronto a Roma. Rientrano in 100, cigs per 309

(ANSA) - BARI, 13 GEN - Contratto di solidarietà per 1.400 lavoratori; ritorno al lavoro, sempre in 'solidarietà', per circa 100 lavoratori ora in cassa integrazione; cigs per 309 persone, con impegno a collocarle gradualmente nelle 'newco' e azienda che anticipa la 'solidarietà': è la bozza di accordo tra sindacati e Natuzzi raggiunta a Roma.

Lo rende noto la Feneal Uil Puglia.

L'ipotesi di intesa è stata raggiunta dopo cinque ore di confronto oggi a Roma nella sede di Confindustria.

## **Natuzzi:c'è intesa, 1.400 in solidarietà**

pagerank: 6

BARI, 13 GEN - Contratto di solidarietà per 1.400 lavoratori; ritorno al lavoro, sempre in 'solidarietà ', per circa 100 lavoratori ora in cassa integrazione; cigs per 309 persone, con impegno a collocarle gradualmente nelle 'newco' e azienda che anticipa la 'solidarietà ': è la bozza di accordo tra sindacati e Natuzzi raggiunta a Roma. Lo rende noto la Feneal Uil Puglia. L'ipotesi di intesa è stata raggiunta dopo cinque ore di confronto oggi a Roma nella sede di Confindustria.

## Natuzzi, per uscire dalla crisi punta su contratti di solidarietà

pagerank: 6

Dopo sei mesi di trattative, si aprono spiragli positivi per i lavoratori del gruppo Natuzzi. Dall'incontro sul piano industriale dell'azienda, appena concluso in Confindustria tra sindacati e vertici della Natuzzi, emerge la decisione di percorrere la strada del contratto di solidarietà per il sito produttivo. Una soluzione sempre sostenuta dai sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, mentre il piano industriale inizialmente prevedeva l'esubero per 1.380 lavoratori e lavoratrici.

Gli stessi sindacati informano dell'esito della trattativa in una nota congiunta: "Da 900 dipendenti (su un totale di 1.909) previsti dal piano industriale, si è giunti ad un numero di 1.500 lavoratori in solidarietà, di cui 1.400 da subito e altri 100 con gradualità entro il 2017, recuperando così 600 lavoratori dalla Cigs". Proseguono: "Altri 100 lavoratori saranno collocati in nuove società create sul territorio entro il 2015. Per i 309 lavoratori rimanenti, proseguirà la ricerca di nuove aziende, così come previsto dall'accordo di programma. Per questi lavoratori è prevista la Cigs a zero ore con possibilità di accedere alla mobilità volontaria con incentivi."

Tutto ciò sarà accompagnato da un forte piano di investimenti, 5 milioni di euro entro maggio 2015, "con nuove linee produttive e una complessiva riorganizzazione, al fine di migliorare la competitività. Ulteriori investimenti verranno finalizzati alla formazione del personale" proseguono Feneal Filca Fillea "inoltre è previsto un intervento sul contenimento del costo del lavoro, attraverso il salario accessorio, limitato alla durata del piano industriale, che si conclude nel 2018."

Previsto inoltre il coinvolgimento delle Rsu e delle organizzazioni sindacali per monitorare gli investimenti e la riorganizzazione per ogni singolo stabilimento, e la costituzione di una commissione nazionale per la verifica delle strategie complessive del gruppo Natuzzi "ora la parola passerà ai lavoratori per il giudizio sull'ipotesi di accordo. Al via da subito le assemblee" concludono i sindacati.

## **Natuzzi: concluso incontro in Confindustria; sindacati, investimenti e contratti di solidarietà per uscire dalla crisi**

pagerank: 5

(AGENPARL) - Roma, 13 gen - Si è appena concluso l'incontro in Confindustria tra sindacati e vertici della Natuzzi sul piano industriale dell'azienda, che inizialmente prevedeva l'esubero per 1.380 lavoratori e lavoratrici.

Dopo sei mesi di trattative, oggi per il sito produttivo arrivano le prime buone notizie, con la decisione condivisa di percorrere la strada del contratto di solidarietà , da sempre sostenuta da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil per consentire il riassorbimento degli esuberi. E così è stato "da 900 dipendenti (su un totale di 1.909) previsti dal piano

industriale, si è giunti ad un numero di 1.500 lavoratori in solidarietà , di cui 1.400 da subito e altri 100 con gradualità entro il 2017, recuperando così 600 lavoratori dalla Cigs" spiegano in una nota i sindacati, che proseguono "altri 100 lavoratori saranno collocati in nuove società create sul territorio entro il 2015. Per i 309 lavoratori

rimanenti, proseguirà la ricerca di nuove aziende, così come previsto dall'accordo di programma. Per questi lavoratori è prevista la Cigs a zero ore con possibilità di accedere alla mobilità volontaria con incentivi."

Tutto ciò sarà accompagnato da un forte piano di investimenti, 5 milioni di euro entro maggio 2015, "con nuove linee produttive e una complessiva riorganizzazione, al fine di migliorare la competitività .

Ulteriori investimenti verranno finalizzati alla formazione del personale" proseguono Feneal Filca Fillea "inoltre è previsto un intervento sul contenimento del costo del lavoro, attraverso il salario accessorio, limitato alla durata del piano industriale, che si conclude nel 2018."

Previsto inoltre il coinvolgimento delle Rsu e delle organizzazioni sindacali per monitorare gli investimenti e la riorganizzazione per ogni singolo stabilimento, e la costituzione di una commissione nazionale per la verifica delle strategie complessive del gruppo Natuzzi "ora la parola passerà ai lavoratori per il giudizio sull'ipotesi di accordo.

Al via da subito le assemblee" concludono i sindacati.



## **Italcementi, Cigs prorogata per 12 mesi Riguarderà un massimo di 444 lavoratori**

pagerank: 5

Arriva la proroga di 12 mesi della cassa integrazione straordinaria a rotazione per i dipendenti del Gruppo Italcementi.

L'accordo fra sindacati e l'azienda, che riguarda i profili professionali fungibili, è stato siglato nel pomeriggio di martedì fa nella sede del ministero del Lavoro a Roma: riguarderà un massimo di 444 lavoratori dal 1° febbraio 2015 al 31 gennaio 2016.

«La motivazione della proroga risiede nella complessità del processo di riorganizzazione in atto nel Gruppo ed è stata supportata dagli investimenti consistenti che l'azienda ha fatto a partire dalla ristrutturazione dello stabilimento di Rezzato in provincia di (Brescia)». Questo il commento unitario delle segreterie regionali di Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, con rispettivamente Duilio Magno, Marco Boveri e Ivan Comotti.

Erano presenti anche i rappresentanti provinciali dei tre sindacati (Giuseppe Mancin, Umberto Giudici e Luciana Fratus. «Rispetto agli iniziali 669 lavoratori che nel gennaio 2013 erano coinvolti dalla Cassa per riorganizzazione nel Gruppo Italcementi, oggi si registra una riduzione del 34% degli esuberanti temporanei. Questo avviene - dicono dai sindacati - per gli effetti di gestione dell'accordo precedente che ha registrato una molteplicità di interventi: approdi pensionistici, incentivi all'esodo, distacchi lavorativi, mobilità intra-gruppo, ricollocazione dei lavoratori. Certo il precedente utilizzo della Cassa ha anche registrato i nodi critici della scarsa rotazione dei lavoratori».

In Lombardia la proroga della Cassa straordinaria coinvolge in modo importante la sede centrale di Bergamo, con un massimo di 110 lavoratori collocabili in Cassa. Per la sede della direzione commerciale di Milano si prevede un massimo di 20 lavoratori, mentre saranno 10 per ciascuno dei due stabilimenti di Calusco e Rezzato. Sui 444 lavoratori a livello nazionale, in Lombardia potranno essere coinvolti al massimo 150 dipendenti, pari al 34% del totale.

«Il piano sociale a supporto di questa proroga della Cassa è quello definito nell'accordo del 3 dicembre 2013 a seguito della proclamazione dello stato di agitazione del gruppo. Quell'intesa definiva - spiegano i sindacalisti - un equilibrio tra la collocazione in Cassa delle persone, il loro sostegno al reddito, le politiche attive e i progetti di formazione».

Il prossimo 20 gennaio nella sede di Arifl a Milano (Regione Lombardia), si terrà un incontro tra le Rsa di Ctg (Centro Tecnico di Gruppo) assistito dalle organizzazioni sindacali e la direzione aziendale per attivare la proroga di 12 mesi anche per 60 lavoratori dipendenti di quell'azienda del Gruppo.

«L'ulteriore utilizzo degli ammortizzatori sociali è propedeutico per raggiungere l'opzione 'zero esuberanti'. A tutti i lavoratori è necessario fornire risposte occupazionali o di approdo pensionistico. L'obiettivo dei delegati sindacali e delle organizzazioni sindacali - si legge nel comunicato - è quello che al termine del percorso di Cassa straordinaria vengano assorbiti tutti gli esuberanti temporanei, in modo da non procedere con la mobilità imposta. Il consistente contributo che i lavoratori del Gruppo stanno sopportando in questo processo di riorganizzazione è la dimostrazione della loro fattiva disponibilità a risolvere i problemi dell'azienda rispetto alla contrazione strutturale del mercato del cemento nel nostro paese. L'ulteriore anno di proroga della Cassa è la conferma dell'utilità e dell'indispensabilità degli ammortizzatori sociali nei processi di riorganizzazione aziendali, pertanto ogni tentativo di riduzione del loro perimetro è da respingere».

Nei prossimi giorni si terranno le assemblee sui luoghi di lavoro per illustrare alle lavoratrici e ai lavoratori i contenuti dell'intesa e le sinergie con gli accordi precedenti firmati nel gruppo.

## Natuzzi:c'è intesa, 1.400 in solidarietà

pagerank: 5

Cinque ore di confronto a Roma. Rientrano in 100, cigs per 309

(ANSA) - BARI, 13 GEN - Contratto di solidarietà per 1.400 lavoratori; ritorno al lavoro, sempre in 'solidarietà', per circa 100 lavoratori ora in cassa integrazione; cigs per 309 persone, con impegno a collocarle gradualmente nelle 'newco' e azienda che anticipa la 'solidarietà': è la bozza di accordo tra sindacati e Natuzzi raggiunta a Roma. Lo rende noto la Feneal Uil Puglia. L'ipotesi di intesa è stata raggiunta dopo cinque ore di confronto oggi a Roma nella sede di Confindustria.

## **Crisi Natuzzi, azienda e sindacati verso l'accordo: contratto di solidarietà per 1400 lavoratori**

pagerank: 4

Dopo cinque ore di confronto nel vertice romano raggiunta una bozza di intesa che dovrà ora passare al vaglio dei dipendenti. Soddisfatta la Feneal Uil: "Il miglior accordo possibile"

Natuzzi, salta la trattativa con i sindacati: nessun accordo sulla cassa integrazione

Sindacati e azienda trovano un accordo. Dopo cinque ore di confronto a Roma, i rappresentanti dei lavoratori Natuzzi e vertici aziendali hanno raggiunto una bozza di intesa per far fronte alla crisi attraversata dal gruppo industriale.

**L'ACCORDO** - La bozza di intesa, che dovrà ora essere vagliata e accettata dai lavoratori di tutti gli stabilimenti, prevede: contratto di solidarietà per 1400 lavoratori; ritorno al lavoro, sempre con il contratto di solidarietà, per un centinaio di dipendenti attualmente in cassa integrazione; cassa integrazione straordinaria per 309 persone, con l'impegno di riassorbirle nel tempo nelle cosiddette "newco"; anticipazione della solidarietà da parte dell'azienda. E ancora: il congelamento del 60% degli scatti di anzianità per i prossimi quattro anni e il blocco delle 64 ore di permessi cosiddetti "Rol" per tutto il periodo della solidarietà.

**IL COMMENTO DELLA FENEAL UIL** - "La sensazione è quella di aver raggiunto il miglior accordo possibile, viste anche le premesse da cui eravamo partiti. Naturalmente è presto per fare qualsiasi valutazione perché ora ci sono da effettuare tutti i passaggi tra le rappresentanze dei lavoratori e tra i lavoratori stessi. Se vi sarà condivisione, si potrà poi andare alla sottoscrizione dell'accordo vero e proprio col Ministero del Lavoro. Noi lavoreremo per questo", commenta il segretario generale della Feneal Uil di Puglia, Salvatore Bevilacqua. In generale, i sindacati si dicono soddisfatti per un'ipotesi di accordo che nella sostanza "non lascia a terra nessuno".

"E' chiaro che si è reso necessario trovare un punto d'incontro - spiega Bevilacqua - e per questo tutte le parti al tavolo hanno dovuto fare qualche passo indietro e concedere qualcosa. Ma questo, di fronte al risultato finale, è il minore dei mali. Semmai, c'è da sperare che i lavoratori comprendano che sostanzialmente siamo di fronte ad un buon accordo e che soprattutto nei prossimi anni il mercato dia risposte positive, in maniera da poter riassorbire tutti mettendosi alle spalle questo difficile periodo".

## Natuzzi:c'è intesa, 1.400 in solidarietà

pagerank: 3

(ANSA) - BARI, 13 GEN - Contratto di solidarietà per 1.400 lavoratori; ritorno al lavoro, sempre in 'solidarietà', per circa 100 lavoratori ora in cassa integrazione; cigs per 309 persone, con impegno a collocarle gradualmente nelle 'newco' e azienda che anticipa la 'solidarietà': è la bozza di accordo tra sindacati e Natuzzi raggiunta a Roma. Lo rende noto la Feneal Uil Puglia. L'ipotesi di intesa è stata raggiunta dopo cinque ore di confronto oggi a Roma nella sede di Confindustria.

## **PUNTO 1-Natuzzi, siglato accordo con sindacati, esuberi calano a 534**

(Aggiunge nota sindacale)

ROMA, 13 gennaio (Reuters) - Natuzzi, azienda pugliese di divani quotata a New York, ha annunciato di aver raggiunto un accordo con i sindacati che prevede la riduzione degli esuberi strutturali da 1.506 a 534.

E' quanto si legge in una nota dell'azienda.

Il verbale d'intesa, siglato oggi presso la sede di Confindustria a Roma, aggiorna l'accordo firmato il 10 ottobre 2013 che aveva dato il via al piano di riorganizzazione dell'assetto industriale del gruppo in Italia. "Si tratta di un risultato che permette di dare continuità e di rafforzare il percorso industriale, già avviato, volto al recupero della competitività delle produzioni italiane del Gruppo Natuzzi e di ridurre gli esuberi strutturali che passano da 1.506 (definiti a ottobre 2013) a 534 dipendenti", si legge nella nota.

Il nuovo organico in Italia sarà, quindi, composto da 1.800 dipendenti (dagli attuali 2.334), per i quali (operai e impiegati) l'accordo prevede l'applicazione del contratto di solidarietà.

"La restante parte verrà affidata alla tutela della cassa integrazione", aggiunge la nota.

Anche i sindacati salutano con favore il raggiungimento dell'accordo e parlano di "decisione condivisa di percorrere la strada del contratto di solidarietà, da sempre sostenuta da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil per consentire il riassorbimento degli esuberi. E così è stato: da 900 dipendenti previsti dal piano industriale, si è giunti ad un numero di 1.500 lavoratori in solidarietà, di cui 1.400 da subito e altri 100 con gradualità entro il 2017, recuperando così 600 lavoratori dalla Cigs", spiegano in una nota i sindacati.

"Altri 100 lavoratori saranno collocati in nuove società create sul territorio entro il 2015. Per i 309 lavoratori rimanenti, proseguirà la ricerca di nuove aziende, così come previsto dall'accordo di programma. Per questi lavoratori è prevista la Cigs a zero ore con possibilità di accedere alla mobilità volontaria con incentivi, prosegue la nota sindacale.

I rappresenati dei lavoratori aggiungono che "tutto ciò sarà accompagnato da un forte piano di investimenti, 5 milioni di euro entro maggio 2015".

Nei primi sei mesi del 2014 Natuzzi aveva registrato un calo del fatturato del 6,1% e perdite di 24,5 milioni (+11,6%). Si è trattato del settimo anno consecutivo di perdite per complessivi 270 milioni.

## Bari - Crisi Natuzzi, c'è un ipotesi di accordo per la Feneal Uil "è la migliore possibile"

"La sensazione è quella di aver raggiunto il miglior accordo possibile, viste anche le premesse da cui eravamo partiti. Naturalmente è presto per fare qualsiasi valutazione perché ora ci sono da effettuare tutti i passaggi tra le rappresentanze dei lavoratori e tra i lavoratori stessi. Se vi sarà condivisione, si potrà poi andare alla sottoscrizione dell'accordo vero e proprio col Ministero del Lavoro. Noi lavoreremo per questo": c'è un barlume di ottimismo nelle parole del segretario generale della Feneal Uil di Puglia, Salvatore Bevilacqua, al termine delle cinque, lunghe ore di confronto romano sulla vertenza Natuzzi. Al termine, è stata raggiunta una ipotesi di accordo che nella sostanza "non lascia a terra nessuno", il che è quello che sostanzialmente volevano soprattutto i sindacati.

E così si ipotizza il contratto di solidarietà per 1400 lavoratori; il reingresso al lavoro, sempre con il contratto di solidarietà, per un centinaio di lavoratori attualmente in cassa integrazione; la cassa integrazione straordinaria per 309 persone, con l'impegno di sistemarle nel tempo nelle cosiddette "newco"; l'anticipazione della solidarietà da parte dell'Azienda. E ancora: il congelamento del 60% degli scatti di anzianità per i prossimi quattro anni e il blocco delle 64 ore di permessi cosiddetti "Rol" per tutto il periodo della solidarietà. "E' chiaro che si è reso necessario trovare un punto d'incontro - spiega Bevilacqua - e per questo tutte le parti al tavolo hanno dovuto fare qualche passo indietro e concedere qualcosa. Ma questo, di fronte al risultato finale, è il minore dei mali. Semmai, c'è da sperare che i lavoratori comprendano che sostanzialmente siamo di fronte ad un buon accordo e che soprattutto nei prossimi anni il mercato dia risposte positive, in maniera da poter riassorbire tutti mettendosi alle spalle questo difficile periodo".

## **Natuzzi: intesa sindacati-azienda su contratti di solidarieta'**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 gen - Contratti di solidarieta', piano di investimenti da 5 milioni di euro da realizzare entro maggio, 309 lavoratori in cassa integrazione a zero ore e riduzione del costo del lavoro con un taglio del 4% del salario accessorio. E' l'intesa raggiunta oggi tra i sindacati e la Natuzzi dopo mesi di trattative sul piano idustirale presentato dall'azienda che, spiega una nota di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. "inizialmente prevedeva l'esubero per 1.380" lavoratori. Secondo i sindacati, "dopo sei mesi di trattative, oggi per il sito produttivo arrivano le prime buone notizie, con la decisione condivisa di percorrere la strada del contratto di solidarieta', da sempre sostenuta per consentire il riassorbimento degli esuberanti". L'intesa sara' ora sottoposta all'esame dei lavoratori. "L'accordo definitivo - dice il segretario nazionale Feneal Uil, Fabrizio Pascucci - sara' siglato entro fine gennaio al ministero del Lavoro e al ministero dello Sviluppo economico perche' ci devono essere certezze sul finalziamento dei contratti di solidarieta'. Con questa intesa si recuperano 600 lavoratori dalla cassa integrazione a zero ore".

Tri

(RADIOCOR) 13-01-15 19:28:53 (0596) 5 NNNN

## PRIMA PAGINA

*Lo studio*

### **SIAMO PIÙ POVERI E SENZA LAVORO COSÌ L'EURO CI HA FREGATO**

di S. PATTI

*Il processo d'appello*

### **SPARI A PALAZZO CHIGI CHIESTA UNA PENA PIÙ SEVERA PER PREITI**

di F. CARTA

*Presentato il Fes val*

### **A SANREMO CON EMMA E ARISA CANTANO ANCHE LE VALLETTE**

di M. CASTORO

### **NAPOLITANO È CONTENTO DI TORNARE A CASA E NOI PURE**

di gaetano pedullà

*La presidenza italiana*

### **FINISCE UN SEMESTRE UE INCOLORE RENZI AMMETTE: È CAMBIATO POCO**

di maurizio grosso

*Allarme dell'Europol sui terroris pron a colpire. In Italia 10 stranieri indaga*

### **IN EUROPA CI SONO 5 MILA JIHADISTI**

di alessandro righi

*Terrore via web*

### **ORRORE ISIS NEL VIDEO UN RAGAZZINO CHE UCCIDE DUE OSTAGGI**

di n. tarantino

*Sicurezza*

### **FONDI PER I CORPI DI PACE IL GOVERNO SI DIMENTICA 9 MILIONI**

di c. gazzanni

*Sabato*

### **LO SPECIAL SALUTE E BENESSERE**

*Pizzo e appal*

### **TANGENTI IN MARINA CINQUE UFFICIALI TRA GLI ARRESTATI**

di r. mancini

*Sprecopoli*

### **INDENNITÀ E VITALIZI CALABRIA D'ORO PER OLIVERIO**

di a. acerbis

### **IL TWEET**

*Scopo dell'articolo è mostrare la versione grafica della prima pagina odierna: il testo eventualmente riportato è puramente indicativo dei contenuti della stessa*